centroevangelico

CONDIVIDIAMO LA PAROLA, CONDIVIDIAMO LA VITA

Dicembre 2016

Carissimi,

il mese di Dicembre è passato velocemente e ha visto quasi la totalità dei nostri sforzi concentrata sull'organizzazione dell' UpCamp. A cavallo di capodanno infatti abbiamo ospitato una sessantina di adolescenti che ci hanno letteralmente travolto con la loro frizzante energia! Abbiamo avuto modo di giocare, scherzare, parlare con loro; ci siamo confrontati sulle sfide che affrontano tutti i giorni e ci hanno fatto ricordare le sfide che ai nostri tempi abbiamo affrontato noi... insomma è stata un'occasione di crescita per tutti! Con noi è stato il caro fratello Franco Deriù che in una piacevole passeggiata di sette giorni, ci ha accompagnato ad osservare l'essenza della Libertà Cristiana in maniera molto concreta, presentando vite vissute incontrate fra le pagine della Scrittura e aiutandoci a comprendere quanto la libertà sia una scelta di vivere la vita in maniera totalmente dipendente dalla volontà di Dio. Come cristiani, siamo liberi di rimanere nei limiti, quegli "strumenti" che Dio usa per farci vivere la vita nel miglior modo possibile. Certo la vita cristiana non è esente da rischi, ma in Neemia e nella sua efficace preghiera abbiamo potuto scoprire la potenza di una ulteriore risorsa: la preghiera è una potente arma di successo, che influenza e cambia la visione nostra e degli altri. In conclusione in Ebrei 11 abbiamo capito quanto la fede sia ben altro che una teorica certezza: è dimostrazione, visibile risultato dell'ubbidienza di chi sceglie di vivere libero in Cristo. Perché essere liberi di fare tutto ciò che si vuole è, in realtà, anarchia; ma la libertà cristiana è ancorata alla Roccia Solida, Cristo, la certezza della nostra fede. Ecco qui di seguito alcune testimonianze di capocamera e campisti.

Questi giorni a Isola sono stati un piccolo pezzo di cielo. Mi sembrava di avervi tutti già conosciuti e di aver lavorato insieme anni prima....la vostra trasparenza, schiettezza, e genuinità, non ci hanno fatto sentire la mancanza della nostra chiesa e dei nostri amici e fratelli...con il vostro comportamento, abbiamo capito che siete un gruppo fondato sulla preghiera, e che avete una passione per Dio. Grazie, siete un dono, per noi, prezioso. Credo che Isola è un rifugio per tutti. ..ma chi rende speciale il posto, sono tutte le persone che se ne prendono cura. Grazie per la vostra fiducia, nei nostri confronti. (Noemi)

Beh, innanzitutto sono stata davvero bene con ciascuno di voi, mi sentivo parte di una grande famiglia che non scorderò mai. Per non parlare dei momenti di lode, di adorazione...momenti speciali che mi davano una gioia al cuore incredibile. Quelle parole di Franco, che mi sono rimaste impresse e quelle domande con cui ci lasciava e che facevano molto pensare. Per quanto riguarda il fatto di venire al campo ci sono sempre molti lati positivi...quello di rivedervi, passare del tempo insieme, rafforzare la nostra fede accorgendoci degli errori che facciamo, divertirci portando ogni ricordo nel nostro cuore; e poi c'è il lato negativo, ossia il momento "dell'arrivederci" dove ti fa male il cuore pensare che devi lasciare quel posto fantastico (un mondo totalmente diverso dalla realtà che ci circonda) con tutte le persone che hai conosciuto e con le quali si è instaurato un determinato rapporto; Aspettiamo con ansia 6 mesi non vedendo l'ora di ritornare di nuovo a Isola e poi quei 7 magnifici giorni trascorrono così velocemente e ti ritrovi a fine campeggio che pensi a quanto vorresti tornare indietro, in quei giorni in cui aspettavi tanto di partire. Lino e Daniela hanno organizzato tutto in modo fantastico. Io vi ringrazio per ogni cosa. (Debora)

Campo fantastico come sempre. Ben organizzato e studi particolarmente interessanti. Inoltre il calore di voi monitori è stato l'elemento chiave per una compattezza spirituale tra tutti noi. (Samuel)

Sono abituato a "lottare" da solo e a volte mi sento un po' come Elia, solo e giù di morale. Ma questa settimana vedere tutti voi che, ognuno a modo suo, vi impegnate per servire il nostro comune Signore mi ha davvero scaldato il cuore. Ora c'è la "sfida dei 358 giorni" (il resto dell'anno senza campeggio) in cui essere fedeli e al servizio nella quotidianità che sono più incoraggiato ad affrontare dal fatto che la sfida è condivisa da fratelli e sorelle che ci provano con impegno. È bello vedere altre persone che lottano per lo stesso obiettivo. (Lorenzo)

Che dire....Ringrazio il Signore. Sono stati per me giorni di grande benedizione e stimolo a crescere personalmente... Ho respirato un aria di tranquillità e amore dall'organizzazione a noi capocamera e allo staff. I giorni sono stati tanti e intensi. DIO non mi ha portato lì solo per fare capocamera e suonare ma anche per parlarmi personalmente. (Emmanuele)

Quello che mi ha colpito in particolare in questo campo è stato riconoscere nei ragazzi che più volte sono stati a Isola come campisti un percorso di crescita e maturazione. Ho notato come la relazione che i capocamera instaurano con i ragazzi ha un'impatto a lungo termine sulle loro vite. Cercare di mantenere la relazione con loro, il più a lungo possibile, nonostante la lontananza o il fatto che ci si vede solo una o due volte all'anno è uno dei punti di forza di Isola. Non succede spesso di trovare costanza, disponibilità, pazienza e amore incondizionato. I ragazzi questo lo notano e questo è un aiuto per la loro crescita. (Salvatore)

DA 60 ANNI FONDATO SULLA ROCCIA Isola 1957-2017 MATTEO 7:24 WWW.ISOLA.NET

Nel raccogliere queste testimonianze, mentre le leggo, le correggo e le rileggo penso che il 2016 è stato un anno ricco di benedizioni e l'abbiamo concluso potendo gustare la benedizione più grande.. tutte le attività che abbiamo qui hanno come fine ultimo la diffusione del vangelo e l'edificazione della chiesa ed in quest'anno abbiamo raggiunto centinaia di persone. Ma mentre progettiamo, programmiamo, realizziamo noi stessi cresciamo e veniamo edificati. Chiunque viene per dare, torna a casa arricchito per ciò che ha ricevuto. Questa è la potenza di questo ministerio, questa è la benedizione di cui continuiamo a godere.

Daniela